

Comune di Poggiomarino

Consiglio Comunale del 20/08/2015



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Iniziamo il Consiglio Comunale.  
Chiedo alla dottoressa Sanzone di fare l'appello.

*(Si procede all'appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – Presenti 11.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 11 presenti e 6 assenti la seduta è valida. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 1 all'Ordine del Giorno: “Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 maggio 2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il verbale della seduta consiliare è stato inviato a tutti i Capigruppo, è stato a disposizione di tutti i consiglieri comunali e degli Assessori presso la Segretaria Comunale, se vi è qualche richiesta di fare qualche correzioni i consiglieri comunali possono chiedere la parola. Poiché non c'è nessun consigliere comunale che chiede la parola mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Si vota per alzata di mano. Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 maggio 2015, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 9 voti a favore e 2 astenuti. La proposta di delibera è approvata. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 2 all'Ordine del Giorno: “Comunicazioni del Sindaco”.**

SINDACO – Presidente le comunicazioni vengono posticipate al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 3 all'Ordine del Giorno: "Interrogazioni".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Poiché non è stata presentata nessuna interrogazione, come da impegno che avevo preso con i Capigruppo questo punto è stato inserito all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Se non vi è la presentazione di nessuna interrogazione... Allora vi è la presentazione in Consiglio Comunale di una interrogazione a firma del Consigliere Buono. La parola al Consigliere Buono.

CONSIGLIERE BUONO – No, volevo solo sapere se devo leggere, diciamo la devo leggere tutta o posso anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Solo l'oggetto.

CONSIGLIERE BUONO – L'interrogazione riguarda Vasca Pianillo, in merito alle indagini che ci sono state, che sono state avviate dalla Capitaneria di Porto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'interrogazione viene presentata e messa all'ordine del giorno del Consiglio Comunale successivo.

CONSIGLIERE BUONO – Va bene, quindi la consegno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, puoi leggere l'oggetto.

CONSIGLIERE BUONO – L'oggetto riguarda Interrogazione Vasca Pianillo. La posso pure leggere o...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, se no andiamo contro il regolamento insomma. Quindi è presentata dal Consigliere Francesco Buono una

interrogazione su Vasca Pianillo. Consigliere Buono ha presentato presso la Segreteria e al tavolo della Presidenza del Consiglio Comunale l'interrogazione. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 4 all'Ordine del Giorno: "Programma incarichi di studio di ricerche e di consulenza per l'anno 2015 . Approvazione".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco che illustra la proposta di deliberazione.

SINDACO – Buona sera, sì, brevemente. Poiché il settore, il responsabile del settore...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E' entrato in questo momento in Consiglio Comunale il Consigliere Guastafierro.

SINDACO – Ripeto poiché il responsabile del settore attività sociali ha chiesto la possibilità e la necessità di fare, di esprimere una consulenza con questa delibera noi diamo mandato affinché possa mettere in atto questo incarico di consulenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono consiglieri comunali che chiedono la parola? Se non ci sono consiglieri comunali...

CONSIGLIERE BUONO – Solo una domanda volevo. Ho visto che c'era una richiesta da parte dell'ufficio Affari Sociali, volevo solo sapere magari se può rispondere l'Assessore se avevano già idea su che tipologia diciamo di consulenza si intende chiedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco.

SINDACO – Francesco rispondo io, perché come sai insomma è stata richiesta a tutti gli uffici e solo l'ufficio Affari Sociali ha effettuato questa richiesta, e ovviamente nella parte mancante si sono impegnati, anche perché dobbiamo tener presente che il

capo settore è stato da poco, è andato in pensione e quindi ci sta la signora Mascolo la quale immediatamente ci farà sapere se troverà delle vacatio all'interno dell'ufficio, su che cosa fare questa consulenza di ricerca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale “Programmi incarichi di studio di ricerca e di consulenza per l'anno 2015. Approvazione”. Si vota per appello nominale. Chi vota favorevolmente vota sì. Chi è contrario vota no.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – Favorevoli 11.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 11 voti a favore la proposta di delibera è approvata. Allora pongo in votazione per la stessa proposta di delibera l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità vota per alzata di mano. 11 voti a favore, la proposta del programma di incarichi e di studio e di ricerche e di consulenza per l'anno 2015 riceve anche l'approvazione per l'immediata eseguibilità. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.



**Punto N. 5 all'Ordine del Giorno: "Commissione per la revisione biennale degli elenchi dei Giudici Popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Biennio 2015/2016".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora questa proposta di delibera la illustro io. Diciamo vi è... Ogni biennio vi è l'elezione di due consiglieri comunali per la revisione biennale degli elenchi dei Giudici Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di appello. Il biennio è 2015 – 2016. Io ho la delibera dell'altra volta che comunque per il biennio 2014 – 2015 furono eletti Guastafierro Raffaele e Bifulco Aniello. Noi abbiamo il compito di eleggere i due consiglieri comunali uno di maggioranza e uno di minoranza. Se eventualmente vi sono proposte i consiglieri comunali interessati possono avanzare proposte. Allora per la maggioranza viene riproposto il Consigliere Guastafierro, per la minoranza? Allora facciamo la votazione. Allora costituiamo il seggio. Come scrutatori Troiano e Vincenzo Orlandese. Passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE TROIANO – Passiamo alla votazione per i membri della Commissione per la revisione degli elenchi dei Giudici Popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise di appello. Annunziata Pantaleone. Saporito Antonio. Si prepari D'Ambrosio Eugenia. Annunziata ha votato. Saporito ha votato. D'Ambrosio Eugenia. Orlandese Vincenzo. Si prepari Cangianiello. Cangianiello. Ha votato anche D'Ambrosio e Orlandese. Troiano. D'Avino Pasquale. Cangianiello e Troiano hanno votato. Buono. Si prepari Velardo. D'Avino ha votato. Velardo. Buono ha votato. Velardo ha votato. Avino. Guastafierro. Forno assente. Speranza assente. D'Ambrosio Francesco assente. Vistola assente. Carillo assente. Calvanese assente. Ha votato Guastafierro, quindi possiamo procedere allo scrutinio. 11 votanti. Velardo. Guastafierro. Guastafierro. Guastafierro. Guastafierro. Guastafierro. Guastafierro. Calvanese. Calvanese. Calvanese. Guastafierro. 7 voti Guastafierro. 3 Calvanese ed uno Velardo. Quindi vengono eletti membri della Commissione per la

revisione biennale degli elenchi dei Giudici Popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise di appello per il biennio 2015/2016 i Consiglieri Raffaele Guastafierro e Calvanese Antonio Giuseppe. Procediamo alla distruzione delle schede.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora si vota la stessa delibera per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alza la mano. Sono 10 voti a favore. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 6 all’Ordine del Giorno: “Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all’Assessore Nappo Mariangela.

ASSESSORE NAPPO – Sì, salve, buona sera a tutti. Allora con questa delibera andiamo ad effettuare una ricognizione di quegli immobili di proprietà dell’Ente non strumentale all’esercizio delle proprie funzioni, suscettibili di alienazione o valorizzazione. E’ una delibera che è propedeutica all’approvazione del bilancio di previsione ed è un adempimento appunto previsto dalla legge, al fine di assicurare una migliore gestione di quello che è il patrimonio del Comune. Nell’allegato A a questa delibera troviamo tutti descritti i beni patrimoniali disponibili e suscettibili di valorizzazione ovvero la dismissione per il periodo 2015/2017. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi è qualche consigliere comunale che chiede la parola? Non essendoci consiglieri comunali che chiedono la parola passiamo alla votazione del sesto punto all’ordine del giorno: “Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008”. Si vota per appello nominale, chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – 11 Favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 11 voti a favore la proposta è approvata. Passiamo alla votazione per l’immediata eseguibilità, si vota per alzata di

mano. Si vota sulla delibera. Allora la proposta di delibera riporta 11 voti a favore.  
Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 7 all’Ordine del Giorno: “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per concessione tipo di aree e fabbricati”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all’Assessore Nappo.

ASSESSORE NAPPO – Sì, anche questa è una delibera propedeutica all’approvazione del bilancio. La legge prevede che ogni anno i Comuni debbano provvedere alla verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive, stabilendo nello stesso tempo il prezzo di cessione. Noi con la delibera in questione prendiamo atto che per l’anno in corso non vi sono aree e fabbricati da cedere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla votazione della proposta di delibera numero 7 “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per concessione tipo di aree e fabbricati”. Chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE - 11 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta di delibera è approvata con 11 voti a favore. Passiamo all’ottavo punto all’ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 8 all'Ordine del Giorno: "Piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed annuale 2015. Approvazione".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola alla Consigliera Presidente della Commissione Lavori Pubblici D'Ambrosio Eugenia.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO EUGENIA – Buona sera a tutti. Il piano triennale delle opere pubbliche prevede la divisione, i tre anni 2015 – 2017 e l'elenco annuale dei lavori previsti diciamo sul territorio. In realtà per quest'anno, per il 2015, il piano annuale tiene conto di quelli che sono i lavori già in itinere come la riqualificazione del marciapiede di Via Giovanni Jervolino, l'ampliamento del centro di raccolta di Via Ceraso, la valorizzazione del centro storico di Longola, quindi lavori che sono già in itinere e che hanno diciamo, hanno già avviato il loro corso. Mentre invece per gli anni successivi non solo si prevede la chiusura di alcune di queste opere, così come è necessario che avvenga, ma anche la prosecuzione di opere già previste in precedenza come, faccio un esempio, i lavori della realizzazione per la strada di accesso alla scuola di Via Giuliani, che fa parte comunque di lavori che già in precedenza previsti. Per quest'anno in particolare abbiamo i lavori per la realizzazione di un parcheggio con verde attrezzato in Via Flocco Vecchio. Al di là dell'elenco in sé, che tutti possono guardare e visionare, quello che vorrei far notare è che nonostante gli esigui trasferimenti da parte dello Stato e nonostante le poche risorse che il Comune riesce a mettere in campo, si è approntato un piano che tiene conto delle esigenze specifiche, delle esigenze importanti per il nostro territorio e quindi faccio i complimenti all'Assessore per il lavoro che ha sempre svolto fin qui. Il piano è stato visionato dalla Commissione ed è approvato all'unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi sono consiglieri comunali che chiedono la parola su questo punto all'ordine del giorno? La parola al Consigliere Vastola.

CONSIGLIERE VASTOLA – Non intervengo su questo punto perché lo inserisco nell'intervento del bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va benissimo. Passiamo alla votazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale “Piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed annuale 2015. Approvazione”. Si vota per appello nominale, chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – Favorevoli 11.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora con 11 voti a favore, con l'unanimità dei presenti in Consiglio Comunale la proposta di delibera al punto all'ordine del giorno numero 8 è approvata. Passiamo al nono punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 9 all'Ordine del Giorno: “Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014. Rinvio al 2016 dell'adozione del principio di contabilità economico – patrimoniale del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Nappo Mariangela.

ASSESSORE NAPPO – Allora dall'1 gennaio 2015 è entrata in vigore l'armonizzazione contabile per tutti gli Enti territoriali. L'applicazione del nuovo ordinamento contabile determina un forte impatto gestionale e organizzativo sugli Enti con forte incremento del carico di lavoro per gli stessi per questo è stato individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale dal 2015 gli Enti Locali applicano i nuovi principi contabili, adottano i tradizionali schemi di bilancio già previsti dal D.P.R. del '94 che conservano in ogni caso funzione autorizzatoria, i quali però sono affiancati soltanto ai fini conoscitivi dai nuovi schemi contabili. Possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico – patrimoniale unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, nonché l'adozione del bilancio consolidato. Con la presente delibera si propone di rinviare tali adozioni al 2016, al fine di consentire la struttura comunale, l'implementazione di necessari strumenti procedurali operativi e organizzativi finalizzati alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora se qualche consigliere comunale chiede la parola su questo punto all'ordine del giorno? Allora la proposta di libera ha avuto il parere favorevole dei revisori dei conti. Chi vota favorevolmente vota sì, chi è contrario vota no. Si vota per appello nominale.



*( Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE - 11 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 11 voti a favore la proposta di delibera è approvata. Si vota per alzata di mano per l'immediata eseguibilità sulla proposta di delibera. Chi vota l'immediata eseguibilità della delibera al punto 9 alza la mano. La proposta di delibera riporta 11 voti a favore anche per l'immediata eseguibilità. Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 10 all'Ordine del Giorno: “Regolamento di contabilità – Adeguamento ai nuovi principi sull’armonizzazione dei sistemi e schemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e al D. Lgs. n. 126/2014”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questo punto viene ritirato perché non è istruita la pandetta, quindi viene portato nel prossimo Consiglio Comunale. Passiamo all’undicesimo punto dell’ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 11 all'Ordine del Giorno: "Addizionale Comunale IRPEF – Conferma aliquote per l'anno 2015".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A questo punto invito i consiglieri comunali e l'Assessore a fare dal punto 11 al punto 16 un'unica discussione e votazione separata. Quindi chi interviene e chi relaziona, relaziona sia per quanto riguarda tutti e 6 punti all'ordine del giorno e poi singolarmente verrà posto ai voti. La parola all'Assessore Nappo Mariangela.

ASSESSORE NAPPO – Sì, grazie. Allora con le delibere in questione andiamo a proporre di confermare le aliquote già esistenti delle diverse tasse e imposte comunali, senza apportare alcun aumento alle stesse. Nello specifico parliamo dell'addizionale IRPEF, della TASI ossia la tassa servizi indivisibili, dell'IMU imposta sulla componente immobiliare, nonché della TARI, la tassa sui rifiuti. In merito all'IMU andiamo a confermare anche l'aliquota agevolata per gli immobili diversi dall'abitazione principale concessi in comodato d'uso gratuito ai parenti entro il primo grado, mentre relativamente alla TARI oltre a confermare le aliquote, con la presente delibera in questione andiamo a stabilire le rate, che il versamento del tributo comunale dovrà comunque effettuarsi entro l'anno 2015 e si effettuerà in tre rate con scadenza 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre. Con il piano finanziario TARI, che oggi si propone di deliberare, andiamo a stabilire quali sono i costi sostenuti dal nostro Comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ciò in quanto la TARI deve coprire integralmente questi costi. E' opportuno precisare che con l'interruzione dell'isola ecologica e la maggiore differenziazione dei rifiuti si prevede nei prossimi anni una riduzione dei costi del servizio a carico dell'Ente con conseguente agevolazioni e riduzione delle aliquote per i contribuenti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora vi sono consiglieri comunali che chiedono la parola? La parola al Consigliere Capogruppo PD Troiano Alfonso. Niente, solo per ribadire un concetto molto semplice che ha già espresso

l'Assessore. La volontà politica di questa maggioranza e in particolar modo anche di quello che è il gruppo PD di confermare tutte le aliquote per tutte le tasse che gravano sulle tasche dei cittadini perché la volontà politica appunto di questa maggioranza è quella che nonostante i tagli e nonostante i tagli dei trasferimenti e nonostante altri capitoli che sono stati introdotti nel bilancio da nuove leggi di recente appunto introduzione, noi confermiamo le aliquote, tenendole e ribadendo che sono tra le più basse di tutto il circondario. Se vi fate un giro su internet e sui giornali locali notate come molto spesso le opposizioni nei Comuni vicini utilizzano le aliquote che abbiamo introdotto a Poggiomarino come termine di paragone rispetto a quelle utilizzate nei loro Comuni e che soprattutto in questi giorni con i nuovi bilanci stanno subendo ulteriori aumenti. Solo per ribadire questo concetto che penso che ai cittadini faccia molto interesse visto che già sono vessati da tante tasse e se ci mettevamo pure noi con queste tasse comunali sicuramente non avremmo aiutato la situazione economica di tanti cittadini di Poggiomarino. Solo questo, poi magari dopo sul bilancio faremo un discorso un poco più ampio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora se non vi sono altri interventi di consiglieri passiamo alla votazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno "Addizionale Comunale IRPEF – Conferma aliquote per l'anno 2015". Chi è favorevole, si vota per appello nominale, vota sì. Chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – 11 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 11 voti a favore la proposta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale numero 11 addizionale comunale IRPEF – conferma aliquote per l'anno 2015 è approvata. Si vota per l'immediata

eseguibilità per alzata di mano. Chi vota per l'immediata eseguibilità alza la mano. 11 voti a favore. Passiamo al dodicesimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 12 all'Ordine del Giorno: “Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TASI – Conferma aliquota per l'anno 2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di porre in votazione questa delibera vi è stato un refuso all'interno della delibera e al comma 7 del deliberato, è importante fare la correzione che si rimanda al regolamento approvato con deliberazione consiliare numero 53 del 25 giugno 2014. Con questa correzione che va soltanto a modificare un refuso della delibera viene messa in votazione per appello nominale questa proposta di delibera numero 12. Si vota per appello nominale, chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Forno, Speranza, D'Ambrosio Francesco, Vastola, Carillo e Calvanese. 11 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora con 11 a favore la proposta di delibera al punto all'ordine del giorno numero 12 è approvata. Si vota l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alza la mano. 11 voti a favore. E' stata votata anche l'immediata eseguibilità. Passiamo al tredicesimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 13 all’Ordine del Giorno: “Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente IMU – Conferma aliquote ai fini dell’imposta municipale propria (IMU) per l’anno 2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si vota per appello nominale. Chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione del punto 13 del ordine del giorno del Consiglio Comunale.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Forno, Speranza, D’Ambrosio Francesco, Vastola, Carillo e Calvanese. 11 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 11 voti a favore la proposta di delibera è approvata. Si vota per l’immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole all’immediata eseguibilità del punto all’ordine del giorno del Consiglio Comunale numero 13 alza la mano. 11 voti a favore. E’ approvata anche l’immediata eseguibilità. Passiamo al quattordicesimo punto all’ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 14 all’Ordine del Giorno: “Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TARI – Conferma tariffe anno 2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Anche questo punto all’ordine del giorno si vota per appello nominale. Chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti: Forno, Speranza, D’Ambrosio Francesco, Vastola, Carillo e Calvanese ed 11 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 11 voti a favore il punto all’ordine del giorno numero 14 “Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TARI – Conferma tariffe anno 2015” è approvata con 11 voti a favore. Si vota per l’immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi vota favorevole all’immediata eseguibilità alza la mano. 11 voti a favore. E’ passata anche l’immediata eseguibilità per la proposta di delibera al punto all’ordine del giorno numero 14. Passiamo al punto all’ordine del giorno numero 15.



**Punto N. 15 all’Ordine del Giorno: “Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TARI – Determinazione numero rate, scadenza e riscossione anno 2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La proposta all’ordine del giorno numero 15 viene posta ai voti per appello nominale. Chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti: Forno, Speranza, D’Ambrosio Francesco, Vastola, Carillo e Calvanese ed 11 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 11 voti a favore la proposta di delibera è approvata. Si vota per alzata di mano l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole all’immediata eseguibilità del punto all’ordine del giorno numero 15 alza la mano. 11 voti a favore, anche per l’immediata eseguibilità della proposta di delibera all’ordine del giorno numero 15. Passiamo al sedicesimo punto all’ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 16 all'Ordine del Giorno: “Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TARI – Piano finanziario per l'anno 2015 – Approvazione”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi è favorevole all'approvazione della proposta di delibera al punto numero 16 si vota per appello nominale vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti: Forno, Speranza, D'Ambrosio Francesco, Vastola, Carillo e Calvanese ed 11 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora con 11 voti a favore, con l'unanimità della presenza dei consiglieri comunali è approvato il punto 16 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Si vota anche su questa proposta di delibera per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità vota per alzata di mano, alza la mano. 11 voti a favore. Passiamo al diciassettesimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 17 all'Ordine del Giorno: “Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 – Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 e relativi allegati, relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 e bilancio armonizzato”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Nappo Mariangela per illustrare la proposta di delibera e le linee guida del bilancio di previsione dell'anno 2015.

ASSESSORE NAPPO – Sì, grazie Presidente. Allora come ogni anno l'amministrazione comunale giunge a questo importante momento istituzionale che è appunto la presentazione del bilancio di previsione. E' sempre un momento di forte responsabilità per una amministrazione, soprattutto in un contesto come quello attuale. E' un momento che va a rappresentare il futuro del nostro paese, ciò che abbiamo in mente per quest'anno di amministrazione e che avrà poi i suoi riflessi anche per gli anni a venire. L'approvazione del bilancio è anche un'occasione per fermarsi a riflettere sul contesto in cui la nostra comunità si trova a vivere. Dalla fotografia del contesto nazionale che bisogna partire per comprendere che la situazione è critica ormai da svariati anni. Si risente in tutto il paese dell'emergenza lavoro e i dati disponibili indicano che la ripresa ci sarà ma sarà molto lenta. Da diversi anni operiamo tra le difficoltà macroeconomiche nazionali e i contenuti e le scelte della nostra programmazione economica che ogni anno risentono degli ingenti tagli ai trasferimenti statali. Quest'anno inoltre difficoltà sono state ancora maggiori, anche dal punto di vista tecnico contabile con l'avvio dell'armonizzazione dei nuovi principi contabili e l'introduzione del nuovo principio di competenza potenziata. L'avvio dei nuovi principi contabili ha avuto inizio già in base di predisposizione del rendiconto 2014, ove attraverso l'analisi dei residui, secondo il nuovo elemento della scadenza, si è provveduto alla reimputazione di una serie di accertamenti e impegni sull'annualità 2015 e successive, che hanno determinato il fondo pluriennale

vincolato. Questo è stato poi traslato nel bilancio di previsione 2015 ove una delle novità sta appunto nel fatto che accanto alle tradizionali poste di entrata e di spesa ci sono quelle dei fondi pluriennali vincolati. Inoltre nel bilancio redatto con i nuovi principi troviamo l'iscrizione fra le spese del fondo crediti di dubbia esigibilità che sostituisce quello svalutazione crediti. L'accantonamento a questo fondo non viene impegnato ma genera una economica di bilancio che confluisce poi nell'avanzo di amministrazione. Pur volendo comprendere quella che è la natura prudenziale legata a questo fondo è comunque opportuno precisare che essendo lo stesso iscritto fra le spese senza contropartite in entrata, comporta una spesa virtuale per il nostro bilancio e va a togliere risorse che potrebbero essere destinate ad altro. Quest'anno inoltre, il rituale schema di bilancio redatto dal D.P.R. del '96 che mantiene la (audio distorto) autorizzatoria, viene affiancato dallo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 redatto secondo la nuova contabilità armonizzata. Quindi viene affiancato dallo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 redatto secondo la nuova contabilità armonizzata che assume però solo funzione conoscitiva. Entrando nel merito del nostro bilancio possiamo affermare che il bilancio che andiamo a proporre si caratterizza per i seguenti obiettivi prioritari: massimo contenimento possibile della pressione fiscale; massima equità nel prelievo; sostegno alle imprese; interventi sullo stato sociale per tutelare le famiglie in difficoltà; mantenimento della qualità dei servizi sociali educativi e sanitari; realizzazione di un significativo piano degli investimenti per nuove opere, nonché per la cura e manutenzione del territorio. La tassazione comunale, come già precisato, per il 2015 resterà invariata, sia per le famiglie che per le imprese, anzi è itinerario una manovra TARI che andrà a regime del 2016 e prevederà un'importante riduzione per le imprese sulla TARI. Il nostro Ente a differenza di molte realtà vicine e analoghe, può vantare che nonostante la difficile situazione e i tagli dei trasferimenti statali ogni anno più consistenti, riesce a contenere quella che è la pressione fiscale attuando ove possibile anche delle agevolazioni. Restano invariate inoltre anche le imposte minori, nonché le rette della tariffa dei servizi sociali educativi del servizio scuola bus e

refezione scolastica. E' stato possibile lasciare inalterata la pressione fiscale soprattutto razionalizzando la spesa e cercando di gestire al meglio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono entrati in Consiglio Comunale il Consigliere Forno Andrea, Speranza Giuseppe e D'Ambrosio Francesco. Chiedo all'Assessore di continuare la sua relazione.

ASSESSORE NAPPO – Sì, grazie. Allora dicevo che è stato possibile lasciare inalterata la pressione fiscale soprattutto razionalizzando la spesa e cercando di gestire al meglio le poche risorse a disposizione, tutto senza rinunciare ai servizi fondamentali, tra i quali mensa scolastica, servizio scuola bus, servizio assistenza (audio distorto) che seppure onerosi per l'Ente al tempo stesso importanti per la cittadinanza. Per quanto riguarda l'esame dei nostri conti il nessuno bilancio di previsione 2015 ammonta in entrata e in uscita complessivi Euro 21.676.431,32. Anche quest'anno il nessuno lavoro si è concentrato sulle entrate e sulle spese. Per quello che concerne le entrate ho cercato ove possibile di recuperare somme da poter iscrivere in bilancio senza gravare sui cittadini. Per quello che concerne le spese, ho cercato nei limiti e nelle risorse a disposizione di non sottovalutare alcun settore. Relativamente alle opere pubbliche queste rappresentano un asse strategico d'investimento per la promozione della ripresa economica e dello sviluppo, sono stati inseriti una serie di interventi volti soprattutto alla valorizzazione del territorio alla conservazione del patrimoniale comunale, finanziati quasi integralmente da finanziamenti regionali e fondi Ferf. Ottenere questi finanziamenti ci consente sicuramente in un periodo di fortissima crisi di realizzare un significativo piano degli investimenti diretto alla realizzazione di tali opere pubbliche. Le opere pubbliche che troviamo in bilancio quest'anno sono quelle descritte pocanzi dalla Consigliera D'Ambrosio in merito al piano triennale delle opere pubbliche. La previsione degli oneri di urbanizzazione per l'anno 2015 ammonta a 550 mila Euro. Per quanto concerne il settore sociale e culturale si è cercato di prevedere le risorse che

occorrono per assicurare determinate utilità alla cittadinanza, ci sono infatti anche quest'anno risorse per le famiglie economicamente svantaggiate, per gli anziani, per le persone affette da patologia e ancora per iniziative per il settore sociale, per assenza specialistica ai ragazzi disabili. Inoltre sono state previste risorse per la lotta un randagismo. In ambito culturale ci sono risorse per il mantenimento e il funzionamento della biblioteca comunale, per l'acquisto di libri per gli alunni delle scuole elementari e per l'acquisto di arredi e attrezzature per le scuole. Per quello che riguarda l'ambiente anche quest'anno è stato avviato il progetto Campagne Sicure in collaborazione con la Protezione Civile Cristal, progetto che prevede la sorveglianza del territorio e il pronto intervento contro i roghi e lo sversamento abusivo. Sempre nel settore ambientale abbiamo stanziato risorse destinate alla bonifica del territorio. E' stato, ove previsto, un nuovo capitolo collegato all'entrata in funzione dell'isola ecologica che ci permetterà di premiare i cittadini virtuosi nella raccolta differenziata. Riguardo alla Polizia Municipale entrate da sanzioni amministrative ammontano a complessivi 40 mila Euro, di cui 20 mila sono destinate ai capitoli di spesa previsti dall'articolo 208 Codice della Strada mentre i restanti 20 mila vanno a finanziare indistintamente gli altri capitoli di bilancio. Si confermano le scelte già fatte proprio dell'amministrazione sul tema della comunicazione dell'informazione che ci ha portato anche nel 2014 a ricevere il premio trasparente, appunto per la trasparenza e legalità del nostro operato. Oltre al collaudato strumento legato alla comunicazione offerta dai servizi polifunzionali di sportello quest'anno è stato avviato il piano di informatizzazione che consentirà di avvicinare in maniera crescente l'amministrazione comunale ai cittadini ottimizzando da un lato la possibilità per gli stessi di presentare istanze e segnalazioni on- line relative ai diversi servizi comunali e dall'altro la possibilità per l'amministrazione di rispondere con efficienza e puntualità alle istanze del cittadino. Crediamo che questo bilancio di previsione così rappresentato offra una prospettiva di insieme dalla quale emerge una nostra volontà di continuare a puntare sul valore delle forze presenti sul territorio, sul volontariato promuovendo la cultura e il rigore nel rispetto dei conti che però riusciamo a far

conciliare con le nostre scelte sempre nell'interesse della cittadinanza. Concludo ringraziando l'amministrazione, i funzionari, i dipendenti dell'ufficio Ragioneria e Tributi e tutto per il lavoro svolto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dopo la relazione dell'Assessore Nappo i consiglieri comunali sono invitati a richiedere la parola. La parola al Consigliere Vastola Vincenzo.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente, io preliminarmente prima di entrare nel punto, volevo fare osservare una cosa. Noi stiamo votando un bilancio che i termini di scadenza, il termine di scadenza era il 30 luglio. Quello era il termine ultimo, 30 luglio. Lei il giorno 6 agosto ha stilato l'ordine del giorno e il 6 agosto noi ancora non avevamo avuto dal Prefetto di Napoli la diffida per la mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini consentiti dalla legge. Allora io vorrei capire, lei il 6 agosto come fa a sapere che la Prefettura di Napoli ci dava la proroga? E' importante questo Presidente, anche perché la proroga poi è arrivata l'11 agosto, ben 5 giorni dopo. Se preliminarmente può dirmi questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione per gli Enti Locali era rimasto il 30 luglio noi l'avevamo accertato e saputo il 28 luglio, quando il Consiglio dei Ministri ha approvato la proroga per i Comuni della Sicilia, per le Province e per le aree metropolitane, mentre la proroga per quanto riguarda gli altri Enti Locali, anche quelli che avevano votato a maggio di quest'anno non vi era stata proroga. Ma sapendo che non vi era stata proroga lo schema di bilancio era stato approvato in Giunta il 30 luglio indipendentemente dalla situazione, il 30 luglio è stata fatta anche la conferenza dei Capigruppo dove era già stato indicato, considerando i tempi di ostensione degli atti, il Consiglio Comunale veniva effettuato già nella Conferenza dei Capigruppo del 30 luglio, veniva effettuato il 20 agosto in prima convocazione alle ore 20.00 ed in

seconda convocazione il giorno 21 alle ore 21.00. Dopo avuto mandato dalla Conferenza dei Capigruppo è stato stilato l'ordine del giorno del Consiglio Comunale in data 6 agosto e è stato firmato l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, ed è stato inviato anche al Prefetto, a sua eccellenza il Prefetto. Tanto è vero che io personalmente ci sono rimasto un po' male per il fatto che l'8 hanno mandato la diffida quando noi avevamo già comunicato al Prefetto che il Comune Poggiomarino in data 20 agosto avrebbe tenuto il Consiglio Comunale a Poggiomarino e inoltre c'è un'altra cosa ancora. Noi abbiamo disposto a questa lettera come compito che aveva il Presidente e ho confermato che in data 6 agosto ho 7 agosto era stato mandato l'ordine del giorno e che il Consiglio Comunale era già stato convocato per il giorno 20 agosto, perché sua eccellenza il Prefetto voleva la certezza e la data in cui veniva convocato il Consiglio Comunale di Poggiomarino. Questo è come si è svolta la situazione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente che lei mi ha fatto tutta la cronistoria glielo avevo fatta pure io, però alle volte, anzi quasi sempre e soprattutto quando si tratta di atti amministrativi la forma è anche sostanza, perché il Prefetto di Napoli proprio perché la legge prevedeva e prevede i 20 giorni quando non si approva il bilancio nei termini, era obbligato a fare la diffida però lei non se ne deve risentire che il Prefetto siccome lei ha scritto non doveva fare la diffida, la doveva fare perché la diffida la fa ad ogni singolo consigliere comunale perché il bilancio è materia di Consiglio, e nel quale diffida il consigliere comunale ad approvare entro i 20 giorni il bilancio di previsione che è l'unico strumento... No, questo è importante perché un conto era, vista la diffida del Prefetto e si va ad approvare il bilancio. Un altro conto è noi, Presidente, il Consiglio Comunale di Poggiomarino, mette il bilancio, non penso che il Presidente si sostituisca al Prefetto o alla Prefettura e lo mette come se niente fosse successo, questo bilancio è fuori termine. Detto questo, io vorrei entrare nell'argomento perché penso che questa sia una cosa importante. Questa è la seconda diffida che il Comune di Poggiomarino ha nell'arco di due mesi. Il consuntivo è



pervenuta la diffida e per il bilancio di previsione ulteriore diffida. E non è una diffida perché ci sta un'apparente crisi politica, è una diffida proprio perché il Comune di Poggiomarino è arrivato ad un appuntamento importante, quale quello che ricordava l'Assessore l'armonizzazione dei conti pubblici, in netto ritardo. Facendo una serie di, secondo me, e poi entriamo nel merito, errori gravi e, quando le cose poi devono essere fatte in fretta non vanno mai fatte per bene, perché per quest'anno per la prima volta i Comuni sono stati chiamati a riaccertare i crediti e i debiti e a partire palla al centro e reimputando quei crediti e quei debiti negli esercizi in cui le obbligazioni giuridicamente perfezionate vengono a scadenza. Questo ha stravolto un pochino tutto e io mi sono permesso qualche mese fa, qualche anno fa di dire: guardate, cerchiamo di arrivare per tempo a questo risultato, a questo traguardo, perché è un traguardo per le amministrazioni locali. Detto questo voi sicuramente avete un merito importante, io vi faccio i complimenti che nel giro di due mesi avete avuto due diffide dal Prefetto per approvare i bilanci di questo Comune, avete vinto sicuramente il ciuccio di platino. Ma entriamo nello specifico di questo bilancio. Io mi sono letto un pochino il bilancio e ho visto che veramente è un bilancio, un bilancio di quelli là proprio che, magari, un bilancio dove non ci sta niente per questo paese che sicuramente sarà un paese sfortunato, sarà un paese che avrà una cattiva stella, ma niente è dir poco. Abbiamo un piano triennale di opere pubbliche che veramente è da spavento, e mi sono letto anche un pochino la relazione programmatica e previsionale, vi sono le tre opere Caldoro, meno male per Caldoro e ci sta paradossalmente in questa relazione, oltre alle tante bla, bla e cose varie che si dicono e che non si mantengono mai, ancora l'opera di Via Nuova San Marzano, come se Via Nuova San Marzano fosse un'opera che dovrebbe partire in una programmazione vostra. Volevo ricordare a questo concesso che noi per Via Nuova San Marzano dal 2011, se non erro, paghiamo un mutuo, è come se uno si va a comprare un'auto, se la sceglie, gli approvano il finanziamento, però dici al concessionaria la macchina: non me la dare la macchina, io voglio solo pagare il finanziamento. E la mettiamo in una relazione programmatica e previsionale, la

mettiamo in una programmazione di cosa? Quell'opera doveva essere finita non da oggi, doveva essere finita nel 2011, nel 2012, ho fatto interrogazioni a questo Consiglio Comunale e mi sono state date delle assicurazioni che quell'opera venisse a compimento e venisse fatta. Siamo alla scadenza del vostro mandato, quell'opera è lì, è ferma, e non parte e non partirà. Per le tre opere pubbliche co-finanziate dalla Regione Campania mi riprometto più tardi nella fine, nel finale del mio pensiero, il mio discorso su questo bilancio intervenire sul patto di stabilità e quindi questo è un bilancio che effettivamente fa paura, fa paura perché vi siete messi in una situazione alquanto complicata, però voglio parlare ancora prima di altre cose. Oltre a questa Via Nuova San Marzano che non è stata fatta, il PUC giace ancora in qualche cassetto e mi erano state date assicurazioni in merito, chi addirittura a dicembre dell'anno scorso fosse approvato, non c'è il Vice Sindaco. Il Sindaco, vi invito a leggere quello che dichiarava nelle sue linee guida di questa città, che voleva, voleva fare di tutto per... Ma forse è meglio se ve le leggo, il Sindaco nelle sue linee guida nel luglio del 2011 diceva delle cose e oggi stiamo ad una sorta di bilancio finale, appunto diceva di procedere alla realizzazione e progettazione, prima redazione del piano urbanistico comunale con impiego successivo a medio termine di tutte le risorse per la sua veloce approvazione entro due anni al massimo. Abbiamo speso circa 350 mila Euro e non si vede nemmeno l'ombra. Sempre nelle sue linee programmatiche il Sindaco diceva di completare e rendere operativa la rete fognaria attraverso la consequenziale sistemazione dell'assetto idrogeologico del territorio comunale, un metro di fogna dal 2010, non è stato fatto. Sempre il Sindaco diceva di rendere operativo e funzionante subito il metanodotto, la gara per avere il gas di città, dopo 4 anni non si è mai fatto. Poi una serie di altre cose appartengono al libro dei sogni e questa amministrazione ci sta abituando e ahimè qualcuno dice che l'opposizione non è presente, non è attiva, ci sta abituando alle bugie e alle bugie pure grosse. Per quanto riguarda la zona Fornillo, il Sindaco aveva addirittura convocato, fatto convocare il Consiglio Comunale in quel rione, nel quale aveva promesso mari, monti e anche campagne e altre cose in più, cieli stellati. Aveva

promesso scuole, aveva promesso asili nido, sta nella relazione, potete andare a leggerla. Dopo 4 anni, dopo 4 anni non si riesce a fare un marciapiede a Via Fornillo. Per non parlare di Via Botteghele, è vergognoso. Un Consiglio Comunale fatto il 30 novembre dell'anno scorso dove io ho fatto una interpellanza e l'avete fatta vostra quell'interpellanza, a distanza di un anno e già stavamo da due anni con quei disagi e con quelle cose, a distanza di un altro anno non se ne parla. Allora voglio, per non parlare della scuola Enzo Giugliani, è scomparso tutto dal piano triennale delle opere pubbliche. Ci sono rimaste solo quelle tre opere che il buon Caldoro, che per come uno lo vuole vedere, quando ci serve dice: chillo è Caldoro che è cattivo. Quando ci... E Caldoro è bravo. Qui il buon Caldoro però queste opere, e passiamo ad una cosa molto seria di questo bilancio, sono opere particolari. Entro il 31 dicembre queste opere, di queste opere si deve fare la rendicontazione e se queste opere non vengono ultimate per quella data l'impegno grava sulle spalle di questo Ente e non fosse solo per l'impegno, ma anche per lo sforamento del patto di stabilità con le sue conseguenze che può provocare. Poi io Presidente, lei ha voluto convocare questo Consiglio Comunale il 20 agosto, io sono tornato dalle ferie per questo Consiglio Comunale che è importante per il Comune di Poggiomarino, la dottoressa De Rosa non ci sta, i revisori dei conti non ci sono. Ma se io in qualità di consigliere comunale dovrei proporre un emendamento a questo bilancio chi mi certifica tecnicamente e contabilmente questo mio emendamento? Lo certifica lei? Allora non è possibile che lo strumento più importante, lo strumento come diceva l'Assessore è vitale, è importante, solo che non ci sta niente, del nostro Comune non ci sta né la dottoressa De Rosa capo del servizio finanziario né un suo sostituto, quando il Sindaco pensa che ha fatto il capo settore, il primo sostituto e il secondo sostituto, dove stanno? Non ci sta nemmeno un revisore dei conti. Allora io voglio dirvi una cosa: questo bilancio, ecco per andare di fretta, ecco per sostituirci alla Prefettura, dovrebbe essere emendato, dovrebbe essere emendato per una situazione molto seria. Il 4 agosto è stato, è passata legge, è stato convertito il Decreto Enti Locali del Decreto 78, Decreto Enti Locali è passato a legge. Questo decreto prevede all'articolo 7 bis di

questo Decreto ci sta una bella cosa, ci sta la possibilità, ha dato la possibilità anche agli amministratori, non parlo di dipendenti, amministratori, la possibilità di avere il rimborso delle spese legali qualora fossero stati assolti o prosciolti. E voi dovrete sapere che noi, la vecchia amministrazione siamo stati prosciolti per quanto riguarda la scuola materna del Flocco e ognuno di noi ha dovuto pagare dei soldini. Noi abbiamo un margine del patto di stabilità che fa paura, teniamo 16 mila Euro, appena 16 mila Euro. Se ci viene uno starnuto qua il piatto di stabilità salta e sapete che significa saltare un patto di stabilità per gli Enti Locali? Allora voglio dire: io starei dovrei fare un emendamento serio perché ci sta questa legge ed è una legge, non me la sono inventata io e ci sta una esigenza che il Comune sa che potrà esporsi ad un pagamento da rimborsare anche gli amministratori che sono stati assolti o sono stati prosciolti. Come lo facciamo l'emendamento caro Presidente? Io voglio fare una proposta di emendamento. Noi siamo, cioè siamo monchi Presidente, abbiamo monchi, non abbiamo le braccia, non possiamo fare niente, cioè se io voglio fare un emendamento poi voi me lo potete anche bocciare, però se io devo dire delle cose e le deve trasferire in un bilancio mi serve l'ausilio del tecnico e del controllore del tecnico, ma non mi serve a me, serve al Consiglio Comunale intero. Allora caro Presidente, gliel'ho detto pure qualche altra volta, il benedetto responsabile del settore e i benedetti revisori dei conti quando si tratta di materia di bilancio devono stare qua, perché se no che facciamo? Come i 16 punti precedenti Presidente, alziamo per votare, ce ne andiamo a casa, abbiamo fatto tutto. Allora la discussione è inutile farla. L'opposizione ci sta, non ci sta, qualcuno diceva non ci sta l'opposizione, ci sta... Ma noi dobbiamo essere messi in condizione di poter espletare al meglio il nostro mandato, ed è veramente serio. Guardate se queste opere pubbliche non vengono completate entro fine anno noi passiamo i guai. Noi ingessiamo questo bilancio per 5 anni, per 6 anni, noi blocchiamo tutte le altre amministrazioni che verranno dopo di voi, perché noi non potevamo sobbarcarci tutte queste opere quando? A 5 mesi dalla scadenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere la invito alla conclusione.

CONSIGLIERE VASTOLA – Presidente io sono deluso. Sono deluso per la mancanza di chi oggi poteva intervenire tecnicamente perché il bilancio oltre alle motivazioni politiche che ogni cittadino può vedere ad occhio nudo in questo paese, sono deluso per una questione tecnica perché il bilancio parla anche di numeri, parla appunto di cose tecniche, che devono essere messe al vaglio di chi oggi ci poteva dare una risposta. Io ho detto una cosa, è una legge e ci sta non... La concreta richiesta di amministratori che hanno fatto al Comune di Poggiomarino e altri ne verranno ancora. Per il momento ho finito, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io nel merito del bilancio come non l'ho fatto le altre volte, neanche questa volta entro nel merito perché l'esposizione dell'Assessore Nappo è stata talmente concreta e esaustiva che non occorre assolutamente dire nient'altro su quanto riguarda il bilancio di previsione. Invece mi corre l'obbligo di entrare nella forma dell'approvazione della proposta di delibera del bilancio di previsione. Che il bilancio di previsione possa essere emendato, penso che lo sanno tutti gli Assessori e tutti i consiglieri comunali. Lo schema di bilancio è stato approvato il 30 luglio, 7 giorni per l'espressione del parere dei revisori dei conti e 7 giorni per i consigliere comunali per presentare emendamenti. Nel Consiglio Comunale dell'anno scorso, nell'approvazione del bilancio il Consigliere Buono presentò 5 – 6 emendamenti e quindi l'emendamento se uno sapeva che fosse stato un emendamento e fosse stato presentato, occorreva prima il parere tecnico dal punto di vista del funzionario e poi eventualmente poteva essere inserito o proposto al Consiglio Comunale. Se non vi è stata la presentazione di nessun emendamento, io non vedo, visto che oggi è 20 agosto, non vedo perché doveva essere richiamata la presenza del funzionario della dottoressa De Rosa in Consiglio Comunale o del collegio dei revisori dei conti dopo che hanno fatto il loro

ruolo, il loro compito, dopo che hanno espresso il loro parere tecnico e hanno espresso il loro parere per quanto riguarda sia la dottoressa De Rosa e sia per quanto riguarda il collegio dei revisori dei conti. Io non riesco a capire, se vi era la necessità di presentazione di emendamenti potevano essere presentati, questi emendamenti... La dottoressa De Rosa è andata in ferie il 10 agosto. No no, il lunedì è andata in ferie, io non dico bugie, è andata in ferie, è stata al Comune fino a venerdì pomeriggio. Ma l'ha preso prima... Sì, però ma il problema è un altro, lei è andata in ferie in 10.

CONSIGLIERE VASTOLA – Il problema è un altro, ma chi vi ha detto che un consigliere comunale in questo momento non può prevedere un emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non lo può presentare, lo dice il regolamento attuale di questo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE VASTOLA – Quindi io voto il bilancio, se mi accorgo che il bilancio non quadra devo votare il bilancio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima cosa il bilancio quadra, il bilancio ha i pareri di tutti i tecnici e di tutti, e del collegio dei revisori dei conti, lei non deve dire assurdità. Lei deve rispettare il ruolo e deve rispettare i regolamenti vigenti che regolano la vita democratica di questo Comune.

CONSIGLIERE VASTOLA – Caro Presidente lei sta confermando di sminuire e di non dare la giusta importanza a quello che è questo Consiglio Comunale. Allora io le dico una cosa caro Presidente, io sono stato tutti i giorni sul Comune di Poggiomarino e qualche impiegato mi può dare anche la prova e la ragione. Allora io non ho fatto nessun richiamo al Prefetto perché il Sindaco ho fatto pure io il Sindaco. Quando nomina al capo settore ci sta il sostituito e il vice del sostituito, questo è importante perché il servizio, un pubblico servizio non può essere, non può essere sospeso. Io mi

sono trovato in difficoltà ad interloquire con chi? Con il sostituto che dice a me: che me ne importa, non l'ho fatto io il bilancio. Io c'ho 27 documenti da richiedere e non li ho avuti. La relazione dei revisori dei conti dopo il 10, ma uno come deve lavorare? Poi la legge l'ho detto io, la legge, è passata legge ad agosto, il 7 agosto. Lo devo dire io? Io sto facendo il consigliere comunale e sto cercando di dare un contributo al mio paese. Allora mi sarei aspettato che il funzionario pensasse questa cosa, non c'era bisogno dell'emendamento nei termini e tutto il resto. Il funzionario quando se si leggeva la legge capiva e il bilancio lo modificava, oppure il consigliere comunale o il Presidente. Allora io sto facendo un ruolo, sto dando un contributo a questo paese. Noi abbiamo un margine di patto di stabilità che è risicato, è piccolo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** – Dopo l'intervento effettuato dal Consigliere Vastola e la risposta data da me in Consiglio Comunale ci sono altri consiglieri comunali che chiedono la parola sulla proposta di delibera dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015? La parola al Consigliere Andrea Forno, Capogruppo consiliare.

**CONSIGLIERE FORNO** – Anche io a nome del Gruppo Alternativa C'è esprimo il mio dissenso per questo documento contabile che viene portato questa sera in questo consesso e sia per delle questioni di carattere formale, di carattere diciamo tecnico – contabili sia anche per questioni che riguardano il merito delle scelte politiche amministrative effettuate attraverso questo strumento contabile. Tra i principi che devono ispirare la redazione di un bilancio vi è quella della massima, all'interno di un Ente comunale, della massima partecipazione di tutte le varie componenti che concorrano a determinare quello che è il percorso politico amministrativo ed io con molto rammarico, ve lo dico veramente senza voler fare gioco delle parti, ma con estrema sincerità, con molto rammarico ho potuto accertare che non solo non è stata coinvolta la minoranza sotto l'aspetto diciamo delle indicazioni che sono arrivate e che non sono state appunto considerate, ma ho appreso con molto rammarico che

anche da parte dei consiglieri della maggioranza non è stata data a loro questa possibilità di poter dare il loro contributo, sicuramente l'appartenenza allo schieramento di maggioranza determinerà in loro anche questa sera la volontà di votare favorevolmente a questo bilancio. Però fuori da questo consesso io so, da fonti appunto che ho verificato, che questo bilancio è stato scritto senza nessuna partecipazione e la cosa più bella che possa esserci in un Ente locale è fare un bilancio che sia la sintesi di tutte le varie componenti che operano sul territorio, a partire dalle associazioni, a partire da quelle che sono le classi sociali, a partire da quelli che sono i consiglieri comunali di minoranza e di maggioranza. Quindi è un bilancio fatto da pochi e scritto anche male, perché tra i principi contabili vi è anche quello della veridicità e della prudenza che debbono appunto contraddistinguere i redattori del bilancio e quindi il documento contabile fondamentale, perché non ce lo dimentichiamo il bilancio di previsione è lo strumento contabile, è il documento contabile che va a stabilire quelle che sono le scelte dell'amministrazione per l'anno che sta appunto passando. Purtroppo con questa nuova normativa si arriva un altro poco che diventa un bilancio consuntivo, ma pur sempre rappresenta uno strumento contabile fondamentale per poter far sapere che cosa si vuole fare, in che modo si vogliono ottimizzare le scelte. Ebbene io anche sotto questo aspetto mi sono reso conto leggendo il bilancio che questo principio della prudenza non è stato rispettato e se negli anni passati sono stati considerati crediti che poi sono risultati inesigibili perché bisognava assicurare un certo diciamo equilibrio e quindi nascondersi dietro a quelle che erano entrate che poi sono risultate entrate non veritiere, anche in questo bilancio di quest'anno noi rileviamo questo stato di cose e di modo di procedere e sono i revisori dei conti, non il Consigliere Forno che nella loro relazione evidenziano come la indubbia non esigibilità, quindi dubbia esigibilità o indubbia non esigibilità di alcune entrate relative a domanda dei servizi per pubblici a domanda divisibile, non è stato previsto il fondo di svalutazione dei crediti. In senso concreto uno dei maggiori conti del bilancio dove si verifica un mancato introito rispetto a quello che è previsto nel bilancio, sono per esempio i contributi per la mensa



scolastica e negli anni il trend storico ha evidenziato che questo fenomeno si presenta annualmente con una certa, diciamo, periodicità e quindi con una certa, potremmo dire anche alta probabilità. Ebbene per un bilancio prudente e veritiero bisognava prevedere un fondo svalutazione crediti, cosa che non è stato fatto e che ci ritroveremo poi all'indomani dell'anno successivo a dover fare i conti con queste minori entrate che appunto non entreranno nel bilancio comunale. Ma la parte più importante che a me interessa sottolineare in questo consesso sono le scelte nel merito di questo bilancio. Allora non è possibile, di solito in tutti i trattati di economia politica viene studiato che nel percorso politico amministrativo di un qualsiasi diciamo Ente, può essere il Presidente degli Stati Uniti d'America, può essere il Sindaco del Comune di 3 mila abitanti, la prassi è che alla fine del percorso amministrativo di 5 anni, ci sia quello che è il frutto del seme che è stato appunto fatto durante il percorso. Ebbene, se questo... Così come è l'ultimo bilancio di questa amministrazione, io penso che questo sia un frutto negativo, perché noi andiamo a votare un bilancio che si basa sul nulla. Come diceva il Consigliere Vastola se noi togliamo quelle opere che sono state, anche grazie al contributo per la verità riconosciuto anche in questo consesso di alcuni consiglieri della minoranza, contributi che sono stati erogati dalla Regione Campania, ebbene tutto il resto diventa poca cosa. Diventa un qualcosa che è di burocratico, ma l'anima politica, l'anima di una amministrazione che lascia il segno in questo documento contabile non c'è. Io mi do pure una ragione di tutto questo, la ragione che io ho espresso più volte in questo consesso di questa mancanza di obiettivi che vengono raggiunti è da ricercare nella mancanza di programmazione di questa amministrazione, perché molte scelte possono essere anche condivisibili e condivise e l'abbiamo dimostrato più volte, però quando poi non si determina un piano finanziario, un piano delle priorità, ma si va avanti a seconda di come si sveglia la mattina quel funzionario o quell'Assessore o quell'amico di partito allora tutto ciò concorre a determinare mancanza di programmazione e il vivere alla giornata con la conseguenza che non si sa se anche queste opere finanziate dalla Regione Campania troveranno realizzazione nei tempi

previsti dalla legge. E allora se io devo sentire il Consigliere Speranza che raccoglie tutte le lamentele delle persone diciamo che appartengono allo stato sociale non più basso, ma più sfortunato e che poi vedono in questo bilancio l'assoluta dimenticanza di dare priorità a quelle che sono le istanze di queste fasce deboli, se io penso che nella consulta degli anziani viene detto che non è possibile fare la festa degli anziani, contribuire e finanziare la festa degli anziani del 2 ottobre, con pochi spiccioli, perché non vi sono risorse. Se io vedo che tutte le opere così importanti che dovevano trovare attuazioni non hanno realizzazioni e come si diceva prima a partire dalla scuola media che avrebbe comportato un risparmio di circa 70 mila Euro all'anno per le casse del Comune per poter spendere anche per far fronte alle esigenze e alle istanze delle classi sociali meno abbienti. Allora tutto questo, il gas metano e guardate il gas metano è stata fatta una campagna pubblicitaria anche andando contro a quelli che erano i fatti reali e concreti perché noi nel 2015, così come previsto per legge, Castellammare, Comune capofila dell'ambito, sarà costretta, obbligata a fare la gara, quindi Poggiomarino non deve prendersi nessun merito di questa gara che verrà fatta il 2015. Il merito se lo doveva prendere se due anni fa, quando io dissi: andiamo a Roma e chiediamo tutti insieme di fare la gara a Poggiomarino anche senza aspettare il 2016, in quel caso Poggiomarino doveva fare la sua parte. Oggi se Poggiomarino fa una gara d'appalto per il metano significa sono fare uno sperpero di denaro perché la gara d'appalto è obbligata a farlo il Comune capofila, il Comune dell'ambito che è Castellammare di Stabia. Per quanto riguarda le altre opere incompiute vorrei ricordare una che può sembrare una piccola cosa però che agli occhi della gente assume un grande significato, le fontane di quest'area attrezzata che stanno quaggiù. E' assurdo che da un'opera bella, inaugurata dal Sindaco, grazie anche alle precedenti amministrazioni è stata abbandonata a se stessa, è diventata più che una vasca con delle fontane belle che rappresentavano anche un biglietto da visita per le persone che venivano da altri paesi, adesso in quelle vasche grazie a qualche volontario che le va a pulire, diventa un cumulo di sporcizia. Sono tante le cose di cui potremmo parlare. Via San Marzano dove ho fatto due volte una interrogazione per

sapere perché, quali sono i veri motivi che non si dà luogo alla realizzazione di una strada che rappresenta una arteria fondamentale per lo sviluppo anche economico di questa parte del paese. Allora sono tante le cose che in questo bilancio secondo me non vengono date, prese in considerazione per la loro importanza e per la loro priorità. E quindi il mio gruppo voterà, con convinzione darà un voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dopo l'intervento del Consigliere Forno la parola al Consigliere Troiano Alfonso.

CONSIGLIERE TROIANO – Buona sera a tutti, io non entro nel merito del formalismo perché il Presidente ha già spiegato bene quelle che sono le ragioni, anzi scusate se mi siedo. Il merito delle ragioni che ha già spiegato ampiamente il Presidente. Allora innanzitutto mi volevo rivolgere al Consigliere Vastola. Consigliere Vastola lei fondamentalmente è un pessimista, sinceramente di questo suo negativismo questo paese non ha bisogno, porta male. Lei dovrebbe essere una persona un po' più ottimista. Lei dice sempre le cose non si fanno, le cose non si fanno e poi puntualmente le cose noi le facciamo. Lei parla di libri di sogni, quando poi noi i libri di sogni suoi su i piani triennali li ricordiamo molto bene, anche se di tutte quelle magnificenze che erano raccontate nei suoi libri di sogni nel paese non c'è traccia. Nel paese ci sarà traccia di quelle che sono le opere che noi abbiamo realizzato. Lei dice sempre così, infatti la gente ricorda bene molte di queste cose. Poi lei ha fatto un paragone, ha volto uno scivolone, ha fatto il paragone con le auto. Questo paragone a lei è congeniale visto che ricordiamo, i cittadini ricordano bene come era abituato ad adagiarsi nelle fuoriserie a spese dei contribuenti ovviamente, non certamente a spese sue. Quelle non gravavano sul bilancio per i cittadini. Ricordiamo bene la BMW Consigliere Vastola. Poi un'altra cosa, a noi francamente fa molto piacere che lei e i suoi colleghi siano stati assolti perché non auguriamo diciamo pene a nessuno, però penso che questo sinceramente ai cittadini di Poggiomarino interessi molto poco e quindi se lei dice di voler bene al suo paese

farebbe pure bene a non richiedere questo rimborso come lei giustamente rivendicava perché francamente la sua vicenda giudiziaria non dovrebbe ricadere sulle tasche dei cittadini. Questa è solo una breve parentesi su quello che lei ha detto. Se lei ci tiene a questo paese ci ripensi. Inoltre al Consigliere Forno io voglio ricordare alcune cose. A lei ho sempre riconosciuto una certa onestà intellettuale perché molto spesso lei ha riconosciuto quei pochi meriti che questa amministrazione ha avuto nel corso degli anni, però giustamente io le devo far notare alcune cose. Innanzitutto lei diceva che le proposte sue di associazioni, di certe parti di classi sociali o di cittadini non sono state accolte. Io ho chiesto ed è risultato lei assente in Commissione, quindi le proposte lei non le ha fatte, le ha fatte solo nell'ultima Commissione quella di alcuni giorni fa, quindi se ci teneva lei sapeva che bisognava adottare il bilancio, poteva presentarle anche prima queste sue proposte. Poi francamente quelle proposte a cui lei fa riferimento io penso sono state tutte ampiamente raccolte all'interno di questo bilancio. A tal proposito le faccio notare un'altra cosa, lei forse da come abbiamo letto nei giornali è impegnato troppo nelle campagne elettorali, il bilancio non l'ha letto, non ha nemmeno sentito la relazione dell'Assessore perché forse è arrivato in ritardo quando parlava del fondo crediti di dubbia esigibilità per 500 mila Euro, proprio di questo si parlava. Lei adesso ha voluto ribadire questo concetto, ma questi 500 mila Euro che purtroppo, come giustamente faceva notare l'Assessore, abbiamo dovuto introdurre, va bene quella che è la ratio della norma, però comunque quasi gravano per altri 500 mila Euro sul nostro bilancio. Certamente questi 500 mila Euro li avremmo potuti utilizzare per fare tante altre cose però giustamente lo Stato ci chiede di stare attenti e far fronte proprio a questi crediti a cui lei faceva riferimento, quindi è stato poco attento, non avrà letto bene il bilancio. A questo aggiungo un'altra cosa: lei parla sempre delle fasce deboli. Lei non ha letto che nel bilancio sono stati previsti i soldi per i pacchi alimentari per circa 200 famiglie di Poggiomarino, quando poi gli altri Comuni hanno dimesso il servizio, vengono mantenuti i contributi straordinari per patologie o a favore di cittadini in difficoltà. Ancora lei dice che noi diciamo il falso e adesso le ricordo anche altre cose. E' stata la festa dei nonni, chi ha

detto che non si farà questa festa dei soldi da qui al 2 ottobre, è già stato previsto. In questi giorni mi è stato detto che è stata fatta anche la consulta anziani ed è stata prevista la festa dei nonni. Si discuteva solo su dove farla, quindi significa che la festa si farà. Non so a lei chi le dice queste cose. Poi è stata fatta anche la festa dei disabili, sono state fatte due gite per gli anziani, una a San Giovanni Rotondo, l'altra a Montevergine un mesetto circa fa. Quindi francamente giusto per chiarire alcune cose che poi magari i cittadini credono veramente alle cose che voi raccontate in questo Consiglio Comunale. E tutto questo, tutto questo senza alzare minimamente una aliquota di una tassa. I vostri colleghi di partito e in molti casi che fanno i Sindaci nei paesi vicini, la prima cosa che hanno fatto per far quadrare il bilancio, come giustamente faceva notare il Consigliere Vastola, che noi non sforiamo il patto di stabilità per 16 mila Euro, noi non lo sforiamo, però non abbiamo alzato nemmeno le tasse caro Consigliere Vastola, invece tutti gli altri Comuni... Ma lei perché mi risponde? Io non ho capito. Noi abbiamo votato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Troiano lei non deve interloquire, deve fare...

CONSIGLIERE TROIANO – E' lui che interloquisce con me, scusatemi, richiami il Consigliere Vastola che interloquisce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gli altri consiglieri comunali non devono intervenire.

CONSIGLIERE TROIANO – Quindi ribadisco che noi non abbiamo alzato nessuna aliquota e mi vengono a dire che questo non è un buon bilancio? Avete ragione non è buon bilancio, è un ottimo bilancio. Io vi sfido a fare di meglio cari consiglieri comunali. Lei ha fatto il Sindaco, e non c'era tutto questo caro Consigliere Vastola, non c'era questa crisi economica, non c'era un contesto amministrativo dove le

norme cambiano di giorno in giorno. L'ha detto lei, dopo 4 giorni è stata introdotta una nuova norma e che facciamo i bilanci li rinnoviamo giorno dopo giorno? Ci sono trasferimenti per altri 200 mila Euro. Non ricordo se l'Assessore l'ha detto, c'è stato un altro taglio di 200 mila Euro e voi mi venite a dire che il bilancio non è buono? E' ottimo questo bilancio. Noi abbiamo un miracolo, non abbiamo alzato le tasse e manteniamo tutti i servizi essenziali. La mensa scolastica, scuola bus, contributi nel sociale, pacchi alimentari a quasi 200 famiglie e in più sempre in merito alla mensa scolastica di cui parlava il Consigliere Forno perché ribadisco che è stato poco attento nel leggere il bilancio, non ha visto la cifra di circa 130 mila Euro appostata per l'anno prossimo per la nuova gara della mensa scolastica. Noi di queste cose dobbiamo parlare, i cittadini di queste cose vogliono sapere. Noi che servizi andiamo ad offrire? Quali sono le opere? Abbiamo un paese, mezzo paese impegnato da cantieri, altre opere devono partire a breve e voi parlate di che cosa? Della forma, della data, del 4 di agosto o del 7 di agosto. La gente vuole sapere queste cose da noi. Nell'altro Consiglio Comunale io parlavo di buona amministrazione sia nel senso tecnico – contabile che in senso politico, e lo ribadisco: questa è una grande amministrazione. Si poteva fare di meglio? Questo è il meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora la parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO – Solo per evidenziare che nell'ultimo Consiglio Comunale siccome io e il Consigliere Speranza siamo andati via perché abbiamo, in senso polemico, abbiamo poi ascoltato dai verbali e dalle registrazioni le inesattezze e le falsità del Consigliere Troiano che, di quello però non ne discutiamo in questa occasione, ne discuteremo in altre sedi perché è opportuno che ciascuno che dice una cosa poi si assume la responsabilità di quello che dice. In questa occasione invece è bene fare subito emergere le bugie, le falsità, le assurdità e la pochezza dei contenuti dell'intervento del Consigliere Troiano. Perché nel momento in cui il Consigliere

Troiano dice: noi siamo stati bravi a non aumentare le tasse e poi si va a vedere che l'IMU dall'anno prossimo a Poggiomarino aumenterà sulla seconda casa. Se si va a vedere che nella relazione il parere dell'organo di revisione che è il documento che fa parte integrante del bilancio che andiamo a votare alla pagina 23 viene riportato, sottoscritto da tutti e tre i revisori dei conti che sulla base dei dati sopra... Tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti. Per questo tipo di servizi ed entrate non è previsto un fondo svalutazione crediti. In relazione alla dubbia esigibilità diretta e contribuzione non è stato previsto un fondo credito di dubbia esigibilità. Allora questo non lo dice il Consigliere Forno lo dice il parere espresso dai revisori dei conti. Per ciò che concerne invece la consulta degli anziani io ci partecipo con assiduità e anche con spirito costruttivo e le gite degli anziani, così come possono confermare i consiglieri della maggioranza che fanno parte della consulta, hanno visto il sottoscritto dare un contributo fattivo, concreto per la loro realizzazione. Questa amministrazione per due anni, i primi due anni, non faceva mai convocare la consulta degli anziani. Il sottoscritto è stato agli atti, ai verbali, si è battuto in quel periodo per dire: la consulta degli anziani è un organismo importante. Dopo due anni i signori della maggioranza hanno accolto l'invito e i risultati si sono visti. Quindi caro Consigliere Troiano, nella consulta degli anziani se si sono fatte le gite degli anziani è anche merito e sotto quello che è il contributo e la spinta del sottoscritto. Lei che non ne fa parte farebbe bene, se avesse un poco di umiltà, ad andarsi ad informare presso i suoi rappresentanti della maggioranza all'interno della consulta per vedere qual è il contributo che sottoscritto dà, così come la consulta degli anziani nell'ultima seduta dove il sottoscritto ha partecipato, il sottoscritto ha appreso con grande rammarico che l'amministrazione comunicava attraverso il Consigliere Avino, presente, che questa amministrazione non voleva accogliere la richiesta delle associazioni presenti nella consulta degli anziani, che chiedevano di far svolgere la festa degli anziani in concomitanza della festa di Via San Francesco. Allora il sottoscritto riteneva quell'atto dell'amministrazione atto di

arroganza e atto..., così come pure veniva riportato che non c'erano fondi disponibili per fare la festa. Viceversa il discorso della Commissione Bilancio, ebbene caro Consigliere Troiano, anche nella Commissione Bilancio noi abbiamo assistito a delle delusioni incredibili rispetto a quello che era lo spirito costruttivo, lo spirito partecipativo che animava molti di noi. Si ricorderà bene lei che qualche Presidente di quella Commissione a suo tempo si dimise proprio per protestare per la mancanza di ricezione, per la mancanza di accoglimento di quelle che erano le proposte che venivano formulate all'interno di quella Commissione. Allora dagli oggi, dagli domani uno si sente anche un poco preso in giro nel partecipare in qualche Commissione dove tu ti impegni a produrre delle proposte, a presentare delle istanze che puntualmente vengono disattese e non ascoltate.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** – La parola al Consigliere Vastola.

**CONSIGLIERE VASTOLA** – Dopo l'intervento del Consigliere Troiano che di bilancio non ne parlava proprio, adesso capisco perché questo paese sta andando in questa direzione. Allora io Consigliere Troiano non sono pessimista, sono un uomo che legge, sono realista, la pessimista è colei che ha stilato il bilancio e la pessimista è la dottoressa De Rosa che ha stilato il bilancio. Non lo so se lei ha detto la nota integrativa al bilancio, la quale dottoressa De Rosa, dice: le preoccupazione rispetto al sopracitato obiettivo, patto di stabilità, soprattutto alla luce delle opere cofinanziate – quelle di Caldoro – iscritte in bilancio e per i quali termini di completamento e le modalità di erogazione – perché dobbiamo pure l'anticipo – di case il 10 per cento, degli stati di avanzamento definiti dai relativi decreti presuppongono un anticipo di cassa di 400 mila Euro. Allora non sono le preoccupazioni mie, sono le preoccupazioni della dottoressa De Rosa, colei che ha fatto il bilancio. E mi dispiace, se uno della maggioranza che vicino ad una cosa seria, qua state parlando di 25 mila abitanti, ma quale pessimismo e ottimismo, 25 mila abitanti stanno là fuori, 25 mila. E voi siete la classe dirigente di 25 mila



abitanti, dovete leggere le carte e non il pessimismo mio. Poi io ho fatto un libro, ho fatto un libro, ancora una virgola di quel libro, nessuno ha messo penna su carta, comincialo a fare tu, dimmi una cosa che non ho fatto io in quel libro, pubblicamente in questo concesso davanti ai cittadini, una virgola che non sta scritto che non l'ha fatta quell'amministrazione, una virgola, fallo tu e la porti in Consiglio Comunale. La macchina, avete prese una Panda e pagavate di più della BMW se la tenevo altri 3 anni, io voglio andare sulla BMW, tu vuoi andare nella Panda. La vicenda giudiziaria? Per fare una scuola al Flocco, ci sta la scuola materna al Flocco? Io sono stato prosciolto, sono un cittadino e un cittadino che è prosciolto o è assolto ha il diritto sacrosanto di chiedere il rimborso non per i cittadini, per se stesso, per la dignità. Ma questo non c'entra con il bilancio, c'entra la preoccupazione della dottoressa De Rosa caro Consigliere Troiano, non la preoccupazione di Vincenzo Vastola, perché se il bilancio si sfora il patto di stabilità, le conseguenze le pagano le 25 mila persone che stanno là fuori, le pagano le ditte e le pagano il Comune di Poggiomarino che per 5 anni non deve fare niente più. Allora se c'era una amministrazione attenta delle tre opere una sola ne portava avanti, una. Allora non abbiamo fatto niente per 4 anni e ci state... Madonna, facciamo tutto. Ma che fate? Cosa avete fatto? Le tasse non l'avete alzate? La TASI sta un milione di Euro che togliete nelle tasche dei cittadini, avete alzato la pubblica illuminazione di 400 mila Euro, ma che state... Le favole raccontate? Vattela a vedere. L'IMU dal 2016 un altro punto percentuale in più, addizionale regionale vai a vedere. Voi non avete fatto niente, solo disastri e guai e sta sotto gli occhi di tutti quanti, non sotto gli occhi di Vincenzo Vastola che fa il pessimista. Vincenzo Vastola legge le carte, legge le carte della dottoressa De Rosa che ha fatto il bilancio per il Comune di Poggiomarino. Poi torno a ripetere per qualsiasi altra cosa io sto sempre a disposizione Consigliere Troiano.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. La parola al Sindaco.**

SINDACO – Io sarò più pacato nel mio intervento anche perché diciamo avvicinandosi, fra un anno ci saranno le elezioni e quindi inizio ad avere il tono della voce un poco basso come al mio solito. Debbo dire la verità la preoccupazione del Consigliere Vastola che riprende la preoccupazione tecnica della dottoressa De Rosa si autosmentisce perché poi viene detto che entro il 31 dicembre di quest'anno queste opere co- finanziate devono essere portate a termine. Credo che questo sia pacifico e quindi noi riteniamo che entro il 31 dicembre con stati di avanzamenti progressivi riusciremo a portare a termine queste opere. Un fatto proprio lapalissiano, ci stiamo preoccupando, voglio dire, se non dovesse accadere. Abbiamo messo in cantiere delle opere, sono co- finanziate, le dobbiamo concludere entro il 31 dicembre, lo faremo. Debbo dire la verità, io intervengo poi giusto su altre due cose, per la questione del metano indipendentemente dalla gara del 2015 che è una gara che viene sempre prorogata, noi a settembre l'ufficio metterà a gara il 33 per cento credo della rete fognaria, della rete del metano e se non sbaglio insomma già è stato preso il Cig per questa gara. In merito, ovviamente io non è questo voglio dire il luogo di intervenire, è stato un lavoro veramente importante questo sul metano, nella speranza e nella certezza, ripeto a settembre si va a gara. Ovviamente Poggiomarino, proprio perché ci sono 25 mila abitanti che noi rappresentiamo, ringraziando iddio questo è un paese che esercita in maniera profonda la memoria, da esseri umani non siamo avvezzi alla dimenticanza e quindi è cosa nota che in merito al metano noi ereditiamo, diciamo un vergognoso arbitrato che ci è costato milioni di Euro e che per una pura intelligente, debbo dire la verità, sofisticata gestione delle date, io nel momento in cui mi sono insediato non ho potuto impugnare. Voglio dire, noi stiamo parlando che questo Comune ha pagato milioni di Euro per chiudere un contenzioso e non ha il metano. Voglio dire, ma questo Poggiomarino lo sa, ripeto se vogliamo fare la storia tra un anno ci sarà tempo per fare storia e fare presente... Chiedo scusa Consigliere Vastola io non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere faccia finire l'intervento.

SINDACO – Lo stavo dicendo, lo stavo dicendo, dopo. Per quanto riguarda il Puc posso garantire che anche il Puc insomma verrà approvato da questa amministrazione, anche lì sinceramente abbiamo trovato una situazione adottata da questa amministrazione, devo dire la verità anche lì abbiamo avuto, ereditiamo una situazione abbastanza complicata, abbiamo ereditato che non mi interessa richiamare. In merito alla rete fognaria è cosa nota e notoria, è una cosa che non tocca al Comune farla. Posso dire che oggi c'è stata una riunione dell'Arcadis in merito a questi lavori che vengono fatti a Scafati, contestualmente è stata inviata una mia lettera che è stata protocollata oggi perché di questo progetto non ne abbiamo mai avuto visione e noi chiediamo di ridisegnare e di rivedere questo progetto perché attraverso 200 metri di fogna ci potremmo allacciare anche noi su questi lavori che stanno facendo a Scafati e finalmente alleviare i problemi fognari di Poggiomarino. Ripeto queste sono le cose molto pagate che volevo dire, infine sfidando un poco la superstizione, ma giusto per fare una battuta, questa amministrazione non passerà a Poggiomarino come l'amministrazione che ha avuto due diffide dal Prefetto, ma sostanzialmente passerà per l'unica amministrazione che con la nuova legge elettorale, quella dei Sindaci, è durata tutta la legislatura e è cosa nota e notoria, è noto che garantire la stabilità di 5 anni all'interno di un Comune implica tanti ragionamenti positivi, mi sia consentito. I miei consiglieri comunali e i miei Assessori me lo permetteranno se faccio minimamente questo atto di modestia insomma. Io penso che quando una legislatura comunale, governativa va a termine, ci sia una doppia, si verifica una doppia cosa, l'impegno e la responsabilità di tutti i consiglieri comunali rispetto al mandato elettorale e questo per quanto riguarda la mia maggioranza l'ho sempre ricevuta e un minimo, insomma un 10 per cento anche chi la rappresenta perché nel piccolo in qualità di Sindaco di questo amatissimo paese è stato capace di far convivere le varie anime di questa amministrazione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora se non ci sono altri interventi poniamo alla votazione il diciassettesimo dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. “Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 – Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 e relativi allegati, relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 e bilancio armonizzato”. Si vota per appello nominale. Chi vota favorevolmente vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione per appello nominale).*

SEGRETARIO GENERALE – 11 favorevoli, 4 contrari e due assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora con 11 voti a favore la proposta di deliberazione al punto 17 per l'approvazione del bilancio di previsione è approvata con 11 favorevoli, 4 contrari e 2 assenti. Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alza la mano. 11 voti a favore. Chi è contrario all'immediata eseguibilità? 4 contrari. Passiamo al diciottesimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**Punto N. 18 all'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 625/2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di passare alla votazione si fa discussione per tutti i punti dal 18 al 27 e poi vengono posti in votazione singolarmente. Il riconoscimento del debito al punto all'ordine del giorno numero 18 con un ammontare complessivo di 958,00 Euro in favore della ricorrente è 1466,00 Euro in favore del legale, per un importo complessivo di 2424,42 Euro con scadenza al 5 settembre 2015. Chi è favorevole a riconoscere il debito fuori bilancio al punto numero 18, si vota per alzata di mano. Mi è favorevole alza la mano.

CONSIGLIERE BUONO – Sulla discussione già siamo passati avanti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Su questo punto qui abbiamo posto la votazione, poi diciamo quando arriviamo agli altri punti... Se uno ha da dire qualche considerazione o fare qualche critica insomma uno prende la parola. Allora si vota per alzata di mano. Chi è favorevole a riconoscere il debito numero 18 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 625 alza la mano. Sono 11 voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità sempre per alzata di mano. 11 voti a favore per l'immediata eseguibilità. Si passa al diciannovesimo punto all'ordine del giorno.

**Punto N. 19 all'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 1223/2013”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'ammontare complessivo, l'importo totale sono 3500 Euro circa con scadenza il 14 settembre 2015. Chi è favorevole a riconoscere questo debito vota per alzata di mano. 10 voti a favore. Si vota l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno numero 19 per alzata di mano. Sono 10 favorevoli. Passiamo al ventesimo punto all'ordine del giorno.

**Punto N. 20 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 2135/2014".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'importo totale è 5.686 Euro. Chi è favorevole a riconoscere il debito, si vota per alzata di mano. 10 voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per il punto all'ordine del giorno numero 20. 10 voti a favore anche all'immediata eseguibilità. Passiamo all'ordine del giorno numero 21.

**Punto N. 21 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 13/2015".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'importo complessivo è di 1275 Euro con scadenza il 21 settembre 2015. Chi è favorevole a riconoscere il debito vota per alzata di mano. 10 voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità della delibera numero 21 per alzata di mano. 10 voti a favore. Si passa al punto numero 22 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.



**Punto N. 22 all'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 3538/2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'importo totale è 599,73. Chi riconosce il debito vota per alzata di mano. Sono 10 voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per il punto numero 22 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale per alzata di mano. 10 voti a favore. Passiamo al punto numero 23.

**Punto N. 23 all'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del TAR Campania – Sez. Napoli, n. 2946/2015”.**

CONSIGLIERE BUONO – Presidente mi scusi, può spiegare questo in che cosa consiste? Perché mentre gli altri riguardavano tutti i danni diciamo derivanti, danni di incidenti d'auto, questo riguarda invece un rilascio di un permesso nel quale si potrebbe...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Praticamente la Sentenza TAR Campania 2946 del 2015 è per l'annullamento del rilascio di un permesso a costruire su Via XXIV Maggio e si chiede l'annullamento del rilascio della concessione e la condanna al Comune per il pagamento del C.T.U. Architetto che è stato nominato dal Tribunale ed è per l'ammontare di Euro 1500,00 a favore del C.T.U. che ha fatto una relazione dove da questa poi è emersa che comunque c'è stato l'annullamento del permesso a costruire su richiesta di un terzo.

CONSIGLIERE BUONO – Da una lettura fatta si parla di capire che il Comune non ha voluto annullare una sua concessione su istanza diciamo di una controparte, le persone hanno fatto ricorso al TAR, il TAR ha dato ragione diciamo ai ricorrenti, il Comune di Poggiomarino contestualmente poi ha annullato quella concessione, fatto questo poi si è deciso di nominare un C.T.U., il quale ha stabilito poi che ci sono dei costi che il Comune deve pagare. Allora la questione che pongo all'attenzione pure del Consiglio, premesso che è un voto che ovviamente deve essere fatto sempre perché è una sentenza di un Giudice e quindi il debito va pagato, però come è successo già un'altra volta per me sarebbe da ricercare in chi sono le responsabilità, sempre perché non è possibile che a volte per un errore da parte di un ufficio debbano poi rispondere tutti i cittadini, quindi sarebbe giusto rintracciare le responsabilità diciamo dell'ufficio, se ci sono ovviamente. Quindi anche per questo ovviamente io

chiederò che venga passata al vaglio della Commissione interna per valutare gli atti. Successivamente io penso che chiederò come per l'altro che questi atti vengono poi inviati alla Corte dei Conti per verificare se c'è stato un danno erariale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** – Il Consigliere Buono chiede che questa proposta di delibera passa per il controllo interno del Comune e poi eventualmente se ci... Già questo va normalmente alla Corte dei Conti se eventualmente possa essere mandato il parere del controllo interno anche alla Corte dei Conti. Allora chi riconosce il debito fuori bilancio a seguito di sentenza del TAR Campania Sezione Napoli n. 2946/2015 si vota per alzata di mano. Sono 10 voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. 10 voti a favore. Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 24.

**Punto N. 24 all'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 5238/2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'importo totale complessivo del debito è circa 945 Euro. Si vota per alzata di mano chi riconosce il debito alza la mano. 10 voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità del debito, per alzata di mano. 10 voti a favore per l'immediata eseguibilità. Si passa al punto all'ordine del giorno numero 25.

**Punto N. 25 all'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 4443/2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'importo complessivo totale è di Euro 1061,00 scadenza 3 ottobre 2015. Chi riconosce il debito, si vota per alzata di mano. 10 voti a favore la proposta di delibera è approvata. Si vota per l'immediata eseguibilità, si vota per alzata di mano. 10 voti a favore per l'immediata eseguibilità. Si passa al punto all'ordine del giorno numero 26.

**Punto N. 26 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 2636/2015".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'importo totale è di Euro 2196,00 scadenza 4 ottobre 2015, chi riconosce il debito, si vota per alzata di mano, alza la mano. 10 voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. 10 voti a favore. Si passa all'ultimo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale numero 27.

**Punto N. 27 all'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori-bilancio, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A), del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.E.L.), a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 4919/2015”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'importo totale e complessivo è di Euro 938,31. Si vota per alzata di mano, chi riconosce il debito alza la mano. 10 voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. 10 voti a favore per l'immediata eseguibilità. Allora visto che tutti i punti all'ordine del giorno sono stati trattati, discussi e votati alle ore 23.15 viene sciolta la seduta del Consiglio Comunale. Grazie della vostra collaborazione e del vostro impegno.